



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"G.B.VICO"
Liceo Classico – Liceo Linguistico- Istituto Tecnico Economico
Piazza Cianciullo,1 – Tel. 0815176462 – Fax. 0815179225
84014 – Nocera Inferiore (SA)



e-mail - sais07200d@istruzione.it

sais07200d@pec.istruzione.it

Sito Web - www.istitutoistruzioneesuperioregbvico.edu.it/

Cod. Min. SAIS07200D

Codice Fiscale 94079350651

Codice Univoco Ufficio UFFMTD

PROGRAMMAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA - A.S. 2023/2024

ASSE CULTURALE STORICO/SOCIALE

Coordinatore: prof. Ernesto Forcellino

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Giambattista Vico" – Nocera Inferiore

LICEO CLASSICO E LICEO LINGUISTICO

-Triennio-

PREMESSA GENERALE

La finalità primaria dell'insegnamento della filosofia è educare gli studenti all'addestramento critico del pensiero, avendo cura al contempo del loro percorso esistenziale, della loro possibilità di condurre – nei differenti contesti sociali – una 'vita buona' e di abitare una 'comunità giusta'. Tale finalità si articola anzitutto secondo un approccio didattico che – svincolandosi il più possibile dal pericolo del nozionismo legato alla meccanica successione cronologica degli autori e dei pensieri – si concentri sul suo aspetto problematico, sulla sua capacità di suscitare domande, sulla filosofia intesa come *pratica* di vita capace di "liberare" il pensiero.

Se la questione fondamentale della filosofia resta lo statuto della verità espresso nell'esercizio della parola 'logica', allora in essa s'inscrive l'atto iniziale di una umanità che legittima se stessa attraverso il dialogo, rendendo ragione delle proprie motivazioni e del proprio agire e determinandosi nel confronto dialettico delle idee. Si tratta della radice costitutivamente 'politica' del filosofare, dell'essenza stessa della democrazia così come fu pensata dai greci e come ancora oggi dovrebbe essere esercitata e frequentata. Nell'apprendere a pensare secondo un esercizio critico del proprio essere nel modo dovrebbe dunque consistere la funzione irrinunciabile di tipo formativo e orientante della filosofia come disciplina curricolare.

In ragione della sua specificità, non si può pensare, per la filosofia, ad una struttura didattica di natura meccanica, formalistica e tecnicistica, fondata sul presupposto della trasmissione di un sapere inerte, oramai codificato e definito. Comprendere ed educare alla filosofia come pratica significa, per contro, insegnare a coglierne il carattere mobile, mai compiuto, mai chiuso in risposte rassicuranti, ma anzi sempre in fieri, sempre chiamato a dover riprendere daccapo il suo antichissimo cammino («la filosofia non vive dei suoi trionfi, dei suoi successi, vive dei suoi problemi, perché sono i problemi di tutti, vive delle sue sconfitte, perché sono le sconfitte di tutti» C. Sini). Lasciando comprendere questo carattere strutturalmente aperto della filosofia e attraverso una didattica 'attiva', si potrà meglio coinvolgere gli studenti nello studio della

disciplina, ottenerne la partecipazione in un evento condiviso di ricerca che riesca a trasporre la tradizione del pensiero – riposta nei testi – entro il luogo proprio del vivere comune.

La filosofia pone le sue domande ‘inquietando’ l’ovvietà del quotidiano: il suo insegnamento dovrà dunque mantenersi fedele a tale attitudine, coinvolgendo gli allievi in un percorso di formazione e di crescita che possa consentir loro anche di ripercorrere la problematicità dell’esistenza di ciascuno, rendendone più composite e consapevoli le domande attraverso i concetti, le parole, i contenuti e i modelli logici ed espressivi della tradizione filosofica.

DISPOSIZIONI COMUNI AI DIFFERENTI DIARTIMENTI E ASSI CULTURALI:

1. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Da acquisire al termine del biennio trasversalmente ai quattro assi culturali.

Imparare ad imparare

- a. Organizzare il proprio apprendimento
- b. Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio
- c. Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie

Progettare

- a. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro
- b. Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità
- c. Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti

Comunicare

- a. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità
- b. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d’animo, emozioni, ecc.
- c. Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

Collaborare e partecipare

- a. Interagire in gruppo
- b. Comprendere i diversi punti di vista
- c. Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità
- d. Contribuire all’apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

Agire in modo autonomo e consapevole

- a. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale
- b. Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni
- c. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni
- d. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità

Risolvere problemi

- a. Affrontare situazioni problematiche
- b. Costruire e verificare ipotesi
- c. Individuare fonti e risorse adeguate
- d. Raccogliere e valutare i dati
- e. Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema

Individuare collegamenti e relazioni

- a. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo

- b. Riconoscerne la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica
- c. Rappresentarli con argomentazioni coerenti

Acquisire e interpretare l'informazione

- a. Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comuni
- b. Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo le differenti prospettive.

OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI DISCIPLINARI

*Gli obiettivi sono declinati per singola classe del triennio, riferiti all'asse culturale di riferimento (dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico–sociale) e articolati in Competenze Abilità/Capacità, Conoscenze**, come previsto dalla normativa sul nuovo obbligo di istruzione (L. 296/2007) e richiesto dalla certificazione delle competenze di base. I singoli moduli costituiscono parte integrante delle programmazioni individuali disciplinari.*

2. A. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

ASSE CULTURALE: Asse storico-sociale: FILOSOFIA.

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE E NUCLEI FONDANTI

1. La **centralità della domanda**: filosofia come capacità di problematizzare e mettere in discussione criticamente le certezze; filosofia che si apre a revisioni concettuali differenti, attraverso il continuo ritorno su se stessa e sulle proprie questioni.

2. la **peculiarità dell'argomentazione filosofica**: filosofia nel suo rapporto con la scrittura come tipologia di testi e registri, articolati secondo differenti modelli argomentativi, trame linguistiche, metodi, pratiche, saperi.

3. la **centralità del testo**: il senso della filosofia è interno al testo, nei confronti del quale il lettore trova davanti a sé un'alterità con cui misurarsi nell'interpretazione; filosofia come comprensione tra due orizzonti: riconoscere le ragioni degli altri e la condizione della filosofia, confrontarsi con le ragioni dei filosofi non per sapere, ma per praticare la capacità di ricercare il sapere; il testo documentale è la fonte primaria.

4. **l'esercizio del pensiero** come pratica consapevole del filosofare che non si esaurisce nella dimensione della razionalità/razionalizzazione e che indaga sul significato stesso dell'interrogarsi.

5. la filosofia come aspirazione **all'universalità** in quanto discorso che oltrepassa il piano legato al vissuto quotidiano, e alla particolarità dell'esperienza, mostrando nel contempo che la verità non è un dato, ma un farsi, un essere in cammino.

6. la **storicità** intrinseca della filosofia: come pensare contestualizzato e come senso che si ricostruisce sempre a partire da ciò che ha reso possibile, dal nostro presente; la filosofia non si esaurisce mai nella sua tradizione storica;

7. la filosofia come **fare filosofia** e la sua ricaduta essenziale sull'agire, poiché dal pensiero libero consegue l'agire libero anche come attività progettuale di ricerca della migliore convivenza civile che, attraverso l'indagine e il confronto critico, educa alla democrazia.

Per quanto attiene all'ambito metodologico e delle **competenze** specifiche proprie della disciplina, si potrà articolare l'attività didattica secondo le seguenti proposte di lavoro:

- saper comprendere come le questioni filosofiche percorrano in maniera 'topologica' e non soltanto cronologica il cammino del pensiero. La filosofia è fatta di luoghi e spazi di senso e non si dispiega soltanto lungo la linea temporale della successione. Questo primo punto merita tuttavia d'essere approfondito: non si tratterà infatti di applicare all'insegnamento della filosofia una "metodologia per temi" o una sorta di rassegna di "idee portanti" in sostituzione della classica "metodologia cronologica". Nell'organizzazione dello studio, andrebbe

piuttosto sottolineato come il tratto costitutivo della pratica filosofica coincida con il suo profilo unitario ed unificante. Se uno degli aspetti distintivi della filosofia consiste nella sua capacità di intrecciarsi con gli altri saperi – attraversandoli fuori da ogni ‘specialismo’ e sottoponendoli ad una interrogazione radicale – allora una diversa metodologia didattica dovrà per un verso evitare di ricorrere all’idea di stralciare dal corpo della filosofia delle specialità disciplinari (come ad esempio la logica, l’etica, l’epistemologia etc.), ma per altro verso dovrà non meno evitare di stravolgere l’insegnamento filosofico scomponendolo solo in base a “centri tematici” o “percorsi problematici”. Il rischio di questo modo di procedere è infatti quello di produrre un distorcimento profondo di opere, autori, pensieri, concetti e di prestare il fianco a vuote speculazioni prive di ogni virtù formativa. Per contro l’approccio ‘problematico’ e ‘topologico’ allo studio della filosofia, non contrapponendosi alla composizione ‘storica’ del pensiero, comporta la comprensione di come la tradizione filosofica viva nelle sue opere, e non in un astratto compendio riassuntivo di presunti sistemi o, peggio, ‘visioni del mondo’. Al contempo, esso aiuta a cogliere la prossimità o la distanza tra diversi luoghi del pensiero (tensioni problematiche, strutture concettuali, declinazioni interpretative) senza limitarne l’evento al solo asse diacronico della loro insorgenza.

- saper lavorare per questioni, senza vincolare meccanicamente il pensiero agli autori, ma comprendendo come questi partecipino delle questioni stesse prima di esserne gli artefici individuali. Si tratterà, attraverso questo esercizio, anche di stimolare gli studenti alla formazione di una prospettiva autonoma nel misurarsi con le domande filosofiche, riuscendo insieme a calarle entro i dilemmi del quotidiano. Lo studio della filosofia potrà essere in tal modo proposto come “esperienza del filosofare”, resa possibile mediante il contatto diretto col testo filosofico ma anche attraverso la spontaneità del commento, della domanda, dell’interpretazione offerta dagli studenti stessi. Esperienza del filosofare come palestra di condivisione di interrogativi e finalità, apertura di orizzonti e confronto con l’alterità e con la tradizione che ancora ci parla e ci interroga attraverso le opere. È in tal senso, pertanto, che andrebbe messa in discussione la mera informazione sulla storia della filosofia cristallizzata nei manuali o esposta nella sola lezione frontale del docente: né l’una né l’altra forma è infatti di per sé produttiva di un reale sapere filosofico. Una mera applicazione di metodologie preconfezionate non conduce all’insegnamento della filosofia, giacché, quanto ad essa, «non si tratta assolutamente di una disciplina che sia lecito insegnare come tutte le altre» (Platone, VII Lettera).
- saper esporre le questioni filosofiche in modo argomentato con l’ausilio di opportuni riferimenti testuali. Compito primario dell’insegnante dovrebbe essere quello di porre gli studenti a diretto contatto con la letteratura filosofica, cercando di fare dei testi e delle opere filosofiche, per quanto possibile, il luogo privilegiato per un reale esercizio di comprensione e formazione critica. È sulla base di tale impostazione che potrà essere recuperata anche la consapevolezza storica interna allo studio dei saperi, riconoscendo che la prospettiva storica, pur non esaurendo la portata del messaggio filosofico, resta tuttavia imprescindibile. La forma storica della trasmissione filosofica costituisce dunque lo sfondo entro il quale potranno essere istruiti i percorsi di lettura delle opere, secondo gli itinerari problematici e teoretici in esse tracciati.
- saper seguire il cammino di pensiero del filosofo in relazione alle sue opere e ai singoli momenti della sua riflessione; saper altresì confrontare fra loro più autori, cogliendone analogie e differenze soprattutto in riferimento alle medesime questioni, affrontate secondo le loro specifiche prospettive.
- saper collocare la filosofia dell’autore nel contesto dei dibattiti del proprio tempo, cogliendo i legami essenziali tra la filosofia e i differenti saperi (arte, scienza, politica ecc.);

- spiegare il legame inscindibile tra il pensiero e la sua forma linguistica, al fine di cogliere gli effetti di senso e i molteplici livelli semantici riposti nelle parole, educando all'esercizio ermeneutico delle opere, alla comprensione delle diverse tipologie di scrittura, dei diversi registri linguistici ed espressivi, del lessico e delle categorie della tradizione filosofica. (un tale approccio potrebbe comportare – fuori dall'astratta separazione delle discipline - un proficuo confronto con l'asse culturale dei linguaggi).
- *Saper argomentare.* Attraverso la comprensione del senso complessivo del discorso filosofico (apprendendone il lessico specifico e le strategie concettuali), saper enucleare ed esporre il tratto fondamentale dell'argomentazione, i suoi lineamenti strutturali, annodandone i fili con richiami pertinenti al pensiero dell'autore, al contesto storico-culturale di riferimento ma anche alle sue ricadute nella contemporaneità. Il percorso didattico deve condurre lo studente a confrontarsi con i problemi e le domande della filosofia scorgendo anche in luoghi ed esperienze non esplicitamente filosofici la sollecitazione ad intraprendere tale confronto: i *testi* filosofici dovranno sempre essere inseriti in *contesti*.

Da tutto ciò discende la necessità di una impostazione didattica che riconosca ai docenti la loro attitudine alla cultura e al compito della trasmissione critica dei saperi, preservando la libertà dell'insegnamento, senza ricorrere all'imposizione burocratica di programmi e percorsi di studio obbliganti. A tale valorizzazione dell'autonomia dell'insegnamento occorre però congiungere modalità d'incontro fra i docenti che favoriscano la condivisione e il confronto fra differenti esperienze didattiche. Un'apertura al dialogo disciplinare e interdisciplinare – organizzato ad esempio attraverso l'incontro periodico di gruppi di riflessione – potrà significare una disponibilità costante a riproblematizzare le proprie scelte educative, arricchendo le modalità e le forme delle strategie didattiche.

SINTESI RIEPILOGATIVA:

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	ATTIVITA' E METODOLOGIE
<p>Al termine del secondo biennio l'alunno è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esporre i tratti essenziali del pensiero di un Autore e /o di ciascuna teoria filosofica. 2. Collocare la teoria filosofica nel contesto del pensiero complessivo dell'Autore o della questione affrontata, richiamando i termini in cui il tema è stato discusso prima di essa. 3. Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema. 	<p>Imparare ad imparare</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Organizzare il proprio apprendimento b. Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio c. Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie 	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscimento ed utilizzo del lessico e delle categorie della tradizione filosofica; • elaborazione delle idee fondamentali e costruzione di opportune strategie logico-argomentative; • capacità di porre in relazione il pensiero filosofico con il contesto storico e culturale; • lettura critica del testo filosofico e all'esercizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche) • Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo) • Lezione interattiva (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive) • Problem solving

<p>4. Individuare affinità e differenze fra teorie come risposte diverse al medesimo problema.</p> <p>5. Costruire tavole sinottiche riassuntive.</p> <p>6. Leggere un testo filosofico sapendone giudicare l'impianto argomentativo.</p> <p>Lettura e Analisi del testo:</p> <p>7. analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici (dal dialogo al trattato scientifico, alle "confessioni", agli aforismi).</p> <p>8. compiere, nella lettura del testo, le seguenti operazioni:</p> <p>a. definire e comprendere termini e concetti;</p> <p>b. enucleare le idee centrali;</p> <p>c. riassumere, in forma sia orale che scritta, le tesi fondamentali;</p> <p>d. ricondurre le tesi individuate al pensiero complessivo dell'autore; e. individuare i rapporti che collegano il testo sia al contesto storico di cui è documento, sia alla tradizione storica nel suo complesso;</p> <p>f. dati due testi di argomento affine, individuarne analogie e differenze.</p> <p>9. Saper compiere nella lettura di un testo filosofico le seguenti operazioni di analisi argomentativa:</p> <p>10. riassumere la tesi sostenuta nel testo argomentativo</p> <p>11. individuare la tipologia argomentativa del testo</p> <p>12. scomporre l'argomentazione nella sua</p>	<p>Progettare</p> <p>a. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro</p> <p>b. Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità</p> <p>c. Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti</p> <p>Comunicare</p> <p>a. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità</p> <p>b. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.</p> <p>c. Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p> <p>Collaborare e partecipare</p> <p>a. Interagire in gruppo</p> <p>b. Comprendere i diversi punti di vista</p> <p>c. Valorizzare le proprie e le altrui</p>	<p>della filosofia intesa come 'pratica' dell'abitare il mondo ed esperita entro differenti forme di vita.</p>	<p>(definizione collettiva)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio video) • Lezione / applicazione <p>-Esercitazioni pratiche</p> <p>-Lettura e analisi diretta dei testi</p> <p>MEZZI, STRUMENTI, SPAZI</p> <p>Libri di testo Opere degli autori affrontati Altri libri Dispense, schemi Dettatura di appunti Videoproiettore/LIM</p>
--	--	--	--

<p>struttura (schema argomentazione complessiva e per singolo argomento);</p> <p>13. individuare lo scopo del testo</p> <p>14. ricostruire la strategia argomentativa seguita dal filosofo;</p> <p>15. verificare se le argomentazioni rispetto alla tesi siano o no pertinenti;</p> <p>16. accertare se la conclusione è coerente;</p> <p>Al termine del secondo biennio l'alunno è in grado di:</p> <p>1. Ricostruire l'articolazione razionale dei problemi filosofici.</p> <p>2. Ricostruire la sequenza argomentativa delle teorie.</p> <p>3. Distinguere l'articolazione razionale di problemi e teorie filosofiche da suggestioni, opinioni, interrogativi estemporanei, provocazioni, ecc...</p> <p>4. Riconoscere i modi di procedere della razionalità filosofica rispetto a quelli di altre forme di razionalità, propri di ambiti disciplinari diversi.</p> <p>5. Comprendere una precisa domanda filosofica, identificandola e distinguendola da problemi affini o collegati</p> <p>6. Confrontare espressioni, concezioni, metodi, linguaggi diversi (anche di altre discipline) con cui si pone e si affronta il medesimo problema, e le rispettive giustificazioni</p> <p>7. Individuare anche nella propria esperienza di vita i problemi oggetto delle teorie filosofiche. Riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina e le categorie essenziali della</p>	<p>capacità, gestendo la conflittualità</p> <p>d. Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri</p> <p>Agire in modo autonomo e consapevole</p> <p>a. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale</p> <p>b. Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni</p> <p>c. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni</p> <p>d. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità</p> <p>Risolvere problemi</p> <p>a. Affrontare situazioni problematiche</p> <p>b. Costruire e verificare ipotesi</p> <p>c. Individuare fonti e risorse adeguate</p> <p>d. Raccogliere e valutare i dati</p> <p>e. Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>a. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo</p> <p>b. Riconoscere la</p>		
--	--	--	--

<p>tradizione filosofica. Utilizzare il linguaggio specifico della filosofia nel ricostruire ed esporre le teorie filosofiche. Criticare le teorie filosofiche secondo le regole dell'argomentazione filosofica, assumendo come modello le critiche degli stessi filosofi. Svolgere operazioni di ragionamento volte a fornire risposte fondate (controllate dal punto di vista logico) ai problemi posti. Riconoscere o costruire strategie argomentative/critiche complesse, in modo consapevole e controllato. Riconoscere la differenza tra schemi logici e strutture argomentative. Riconoscere e usare le principali strutture argomentative proprie dell'argomentazione razionale (argomento per assurdo; argomento di incompatibilità, argomento pragmatico, ecc.). Valutare la forza argomentativa e la pertinenza e/o rilevanza di un argomento in rapporto alla tesi proposta. Comporre brevi testi argomentativi di carattere filosofico, utilizzando il linguaggio specifico della filosofia e rispettando le regole dell'argomentazione filosofica, assumendo come modello le critiche degli stessi filosofi. Affrontare una disputa filosofica utilizzando il linguaggio specifico della filosofia e rispettando le regole dell'argomentazione filosofica. Rappresentare le teorie filosofiche all'esperienza di sé e del mondo.</p>	<p>natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica</p> <p>c. Rappresentarli con argomentazioni coerenti</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>b. Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comuni</p> <p>c. Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo le differenti prospettive</p>		
---	--	--	--

CONOSCENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per quanto attiene all'ambito delle conoscenze, si propongono di seguito dei percorsi di studio precisando che essi hanno un carattere puramente indicativo e non vanno in alcun modo intesi come programmi vincolanti:

PRIMO ANNO

A) *Dalla sophia alla philo-sophia: l'apertura della verità.*

autori di riferimento:

Talete

Anassimandro

Anassimene

Pitagora e i pitagorici

Eraclito

Parmenide

Il problema del conflitto fra *Logos* ed esperienza: Empedocle, Anassagora, Democrito

Polis e filosofia: La sfida della sofistica (Protagora, Gorgia)

B) *Il cammino della filosofia: del vivere bene e della domanda sul perché delle cose.*

autori di riferimento:

Socrate

Platone

Aristotele

C) Una selezione di nuclei tematici tra i seguenti (almeno due, con la possibilità di scelte ulteriori):

- 1) I concetti di “lógos”, razionalità, linguaggio;
- 2) Individuo e mondo nell'età ellenistico-romana: epicureismo, stoicismo, scetticismo;
- 3) Filosofia e scienza nel pensiero antico;
- 4) L'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche;
- 5) Il neoplatonismo;

D) *Ragione e fede:*

autori di riferimento:

Agostino
Anselmo
Tommaso
Occam

Possibili approfondimenti tematici interni al pensiero medievale:

- a) *La disputa sugli universali.*
- b) *teologia e mistica.*

SECONDO ANNO

A) *Umanesimo e Rinascimento:* la fondazione dei paradigmi della modernità tra continuità e mutamento.

Autori di riferimento: Ficino – Cusano – Erasmus - Machiavelli – Bruno

B) *Rivoluzione scientifica e fondazione del metodo della conoscenza:* la “*mathesis universalis*”.

Autori di riferimento: Galileo – Bacone – Cartesio.

C) *Il soggetto come fondamento veritativo del conoscere:* la *metafisica cartesiana*.

Autore di riferimento: Cartesio.

D) *Almeno tre nuclei tematici tra i seguenti:*

1) *Rinascimento e politica.*

Autore di riferimento: Machiavelli.

2) *Rinascimento e natura.*

Autore di riferimento: Bruno.

3) *L'analisi dei principî della politica. Laicizzazione della politica e razionalizzazione della religione.*

Autori di riferimento: Hobbes - Locke – Spinoza.

4) *Il rigore della ragione, la geometria delle passioni e l'ordine delle cose: l'Ethica more geometrico demonstrata.*

Autore di riferimento: Spinoza.

5) *Razionalismo ed evidenza logica. La ricerca di una interpretazione ‘mathematica’ dell'universo e di un'arte combinatoria del linguaggio: l'universo monadico.*

Autore di riferimento: Leibniz

6) *La storia tra 'scienza' e mito.*

Autore di riferimento: Vico

7) *Le differenti prospettive dell'empirismo e l'ipotesi scettica.*

Autori di riferimento: Locke – Hume.

E) *Il giudizio come elemento primo della riflessione. Le possibilità della ragione e il limite ultimo del pensiero: il criticismo kantiano tra ragione teoretica e ragione pratica.*

Autore di riferimento: Kant.

F) *Dal criticismo kantiano alla fondazione dell'idealismo trascendentale.*

Autori di riferimento: Fichte, Schelling.

(possibile approfondimento: *La questione romantica*. Autori di riferimento: Novalis, Hölderlin)

G) *L'identità mediata di essere e pensiero e il movimento della dialettica – L'idealismo speculativo.*

Autore di riferimento: Hegel.

TERZO ANNO

A) *La reazione all'hegelismo - I: la categoria del singolo e il mondo come volontà e rappresentazione.*

Autori di riferimento: Kierkegaard - Schopenhauer

B) *La reazione all'hegelismo – II: La ripresa del problema dell'alienazione.*

Autori di riferimento: Feuerbach: la religione come alienazione.

- Marx: il problema dell'alienazione del lavoro.

C) *Critica dell'economia politica e materialismo dialettico.*

Autore di riferimento: Marx

D) *Nichilismo e pensiero tragico. La crisi dei fondamenti e la scoperta dell'inconscio.*

Autori di riferimento: Nietzsche – Freud.

E) *La svolta della filosofia fenomenologica e il tentativo di un'analisi dell'esistenza.*

Autori di riferimento: Husserl – Heidegger.

F) *L'empirismo logico, il circolo di Vienna e l'autonomo percorso wittgensteiniano.*

Autori di riferimento: Carnap – Russel – Wittgenstein.

G) *L'enigma del tempo e la questione dell'essere.*

Autori di riferimento: Bergson – Heidegger.

H) possibili approfondimenti ulteriori:

- 1) Comte e il positivismo
- 2) Darwin e l'evoluzionismo;
- 3) Nuovi orizzonti dell'epistemologia e della filosofia analitica.
- 4) Il Pragmatismo;
- 5) Semiotica strutturale e semiotica interpretativa
- 6) Sartre e l'esistenzialismo
- 7) La filosofia d'ispirazione cristiana e le nuove teologie;
- 8) La nuova filosofia politica: la scuola di Francoforte, Carl Schmitt, Simone Weil, Hannah Arendt.
- 9) Gadamer e l'ermeneutica filosofica
- 10) La riscoperta dell'etica nella filosofia contemporanea;
- 11) Il problema estetico nel pensiero contemporaneo.
- 12) Postmoderno e pensiero debole.
- 13) Derrida e la decostruzione.

4. METODOLOGIE			
X	Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	X	Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
X	Lezione interattiva (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)	X	Problem solving (definizione collettiva)
	Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio video)	X	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
X	Lezione / applicazione	X	Esercitazioni pratiche
X	Lettura e analisi diretta dei testi		Altro _____

5. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI					
X	Libri di testo		Registratore	X	Cineforum
X	Altri libri	X	Lettores DVD	X	Mostre
X	Dispense, schemi	X	Computer	X	Visite guidate
X	Dettatura di appunti		Laboratorio di		Stage
	Videoproiettore/LIM	X	Biblioteca		Altro _____

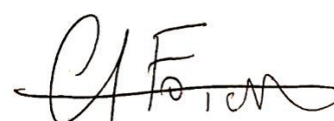
6. TIPOLOGIA DI VERIFICHE						
Tipologia				1°trimestre Numero verifiche	2°pentamestre Numero verifi-	Numero
X	Analisi del testo		Test strutturato	2	3	Interrogazioni
	Saggio breve		Risoluzione di			Simulazioni col-
	Articolo di giornale		Prova grafica /			Prove scritte
	Tema - relazione	X	Interrogazione			Test (di varia ti-
	Test a risposta aperta	X	Simulazione			Prove di labora-
	Test semistrutturato		Altro			Altro

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal POF d'Istituto, le griglie elaborate dal Dipartimento ed allegate alla presente programmazione. La valutazione terrà conto di:

X	Livello individuale di acquisizione di conoscenze	X	Impegno
X	Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze	X	Partecipazione
X	Progressi compiuti rispetto al livello di partenza	X	Frequenza
X	Interesse	X	Comportamento

Il coordinatore del Dipartimento



ALLEGATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA, A.S. 2023/24

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE: Quesiti a risposta breve		
Indicatori	Descrittori di livello	Voto
Competenza (padronanza del lessico specifico /correttezza morfosintattica)	Non articola il discorso/ assenza del lessico specifico	0
	Scorrettezza morfosintattica/ improprietà lessicali	1
	Articola il discorso con correttezza morfosintattica /uso del lessico specifico	2
	Articola il discorso in modo adeguato, ricco, organico	3
Conoscenza dei contenuti	Non conosce i contenuti	0
	Conoscenza frammentaria e superficiale	1
	Conoscenza dei contenuti principali	2
	Completa e approfondita	3
Capacità di sintesi	Non sintetizza	0
	Effettua sintesi solo parzialmente	1
	Sintetizza gli aspetti principali	2
	Sintetizza e interpreta le conoscenze	3
	Sintetizza, interpreta e organizza in modo autonomo le conoscenze	4

Griglia di valutazione prove scritte di tipologia VERO /FALSO

La valutazione in decimi è modulata nel modo seguente:

1) presenza di almeno 2/3+1 di risposte corrette per la sufficienza (ad esempio 21 risposte corrette su 30)

2) sotto la metà delle risposte per l'insufficienza massima (ad esempio 14 risposte corrette su 30)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI STORIA

Livello:	Scarso	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Voto:	1-2-3	4-5	6	7	8	9 - 10
Saper comprendere ed utilizzare termini e concetti						
Conoscenza degli eventi e dei processi						
Saper individuare le linee fondamentali di sviluppo delle dinamiche storiche						
Saper collocare eventi e processi nelle coordinate spazio-temporali						
Saper individuare i rapporti sincronici e diacronici						
Saper compiere operazioni relative all'analisi delle fonti						
Saper individuare e differenziare la diversa natura dei fattori che caratterizzano eventi e processi						
Saper riconoscere la centralità dei soggetti						
Saper comprendere alcune delle principali linee interpretative della storiografia						
Saper problematizzare le conoscenze						
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione						
Conoscere l'ordinamento della Repubblica						
Conoscere il valore delle regole e il rapporto tra diritti e doveri						
Sapersi orientare nel contesto normativo						
Saper costruire un percorso di cittadinanza consapevole e responsabile						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI FILOSOFIA

Livello:	Scarso	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Voto:	1-2-3	4-5	6	7	8	9 - 10
Saper comprendere, argomentare ed utilizzare termini e concetti						
Saper individuare i principi di una teoria						
Saper analizzare il testo filosofico (definire termini e concetti, enucleare le idee centrali, individuare la struttura delle procedure argomentative)						
Saper comprendere il diverso uso semantico di termini e categorie filosofiche						
Saper confrontare diverse posizioni teoriche rispetto ad un medesimo problema						
Saper operare autonomamente collegamenti e riferimenti culturali						

